



Dott. Geol. ROBERTO TRONCARELLI

Studio Professionale di Geologia e Geotecnica

*ambiente, geofisica, geotecnica, idrogeologia,
sondaggi, laboratorio meccanica delle terre*

Spett.le COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO

Area VII – Ambiente e Parchi

Piazza Giacomo Matteotti, 20

00012 Guidonia Montecelio (Roma)

Prot.	652/RT/GM/18
Data	2 novembre 2018

Oggetto: Supporto tecnico-specialistico nell'ambito delle procedure connesse con il procedimento M.I.S.E. della Discarica dell'Inviolata e per la procedura della Conferenza dei Servizi finalizzata alla caratterizzazione del alla bonifica ambientale e/O messa in sicurezza permanente.

Nota in vista dell'incontro con Eco Italia '87 srl

In riferimento alla nota delle Soc. Eco Italia '87 srl, a seguito della riunione del tavolo tecnico del 12.09.2018, nella quale viene richiesto un incontro, è opportuno puntualizzare alcuni aspetti.

Stato attuale:

1. E' stato completato il diaframma semi-permeabile (OK): siamo perciò ad un nuovo punto "0" (in realtà lo saremmo, se ci fosse il capping definitivo): è perciò necessario porre in atto ulteriori azioni per completare il Piano di Caratterizzazione;
2. Dal luglio 2018 il pompaggio esterno è stato interrotto (OK);
3. E' stato completato il potenziamento della rete di captazione del biogas (dal quale originano gli organici), con realizzazione di ulteriori 37 pozzi, per un totale di 84 (?) (OK);
4. Sono in atto prelievi ed analisi geochimiche, complete con cadenza trimestrale e parziali con cadenza mensile; poiché dal "fermo macchine", siamo in situazione "ideale", è importante sapere da tale decorrenza quante letture sono state fatte e con quali risultati;
5. E' stata completata la sperimentazione in laboratorio per il trattamento con una soluzione di percarbonato sodico, agente ossidante che espleta la sua azione ossidante ("distruggendo" alcuni composti organici) quale vettore di perossido di idrogeno; la sperimentazione ha fornito tuttavia esiti incerti;
6. E' stata completata anche la sperimentazione in situ, scegliendo come pozzo di riferimento il NP10 perché critico dal punto di vista dello status geochimico; la sperimentazione ha evidenziato una cinetica piuttosto lenta; a parere mio vi sono state due criticità: la sperimentazione non si è basata su un metodo "Fenton sensu strictu" (per motivi economici?) ed il pozzo NP10, seppur critico dal punto di vista ambientale, è tra i meno indicati dal punto di vista idraulico/piezometrico perché caratterizzato da un intorno di gradienti molto bassi (il Fenton è applicabile su una falda piuttosto dinamica).



Dott. Geol. ROBERTO TRONCARELLI
Studio Professionale di Geologia e Geotecnica

*ambiente, geofisica, geotecnica, idrogeologia,
sondaggi, laboratorio meccanica delle terre*

Programmazione futura

Azioni che Eco Italia '87 DEVE porre in essere senza indugi:

- A. Predisposizione di tutta la documentazione tecnica richiesta con la nota del Comune 12.09 (a valle del tavolo tecnico);
- B. Confronto sistematico tra valori propri/Arpa Lazio, con particolare riguardo alla presunta condizione di "bianco" rappresentata dal pozzo NP7.
- C. Programmazione, su pozzo diverso dal NP10, di una sperimentazione per la applicazione del trattamento "Fenton" VERO
- D. Avviare subito pompaggio dall'interno, con monitoraggio in continuo (sonde multiparametriche) della piezometria e del quadro geochimico; spingere il pompaggio "urgente" almeno fino all'inversione del gradiente interno/esterno (è sufficiente un battente di pochi decimetri), dopodiché proseguire in funzione delle capacità di trattamento in situ/ ex situ (dipende dalle risultanze della sperimentazione) del percolato contaminato.
- E. Sigillare dal punto di vista minerario i pozzi a ridosso del polder, per evitare di comprometterne la funzionalità, già "stressata" da un inopportuno e prolungato pompaggio dall'esterno; in alternativa disarmarli e destinarli (visto che ormai sono sati realizzati) a semplici piezometri di monitoraggio;
- F. Sostituire i pozzi di cui al punto "E" con altri a distanza non interferente con il polder (verifica della geometria dei cono di emungimento; dalle stratigrafie mi aspetto coni ristretti, con distanza dal polder minima, dell'ordine dei 30/40 metri), per evitare richiamo dei contaminanti dall'interno ed al contempo impedire la diffusione verso la zona di deflusso ipogeo (Ovest e Sud-Ovest) della sorgente secondaria di contaminazione (falda);
- G. Proporre l'ubicazione per realizzare nuovi piezometri di monitoraggio nella zona occidentale e sud-occidentale della discarica, allo scopo di circoscrivere i superamenti e determinare le condizioni per l'avvio di un'analisi di rischio sito-specifica (anche se Arpa lo ritiene più un esercizio teorico che una concreta possibilità di avere CSR risolutive);
- H. Quanto previsto al punto precedente consentirà di definire finalmente il MODELLO CONCETTUALE DEFINITIVO e avviare anche quanto riportato al punto successivo, che rappresenta ancora un'azione di MISE (la fase di post-gestione prende le mosse a valle del completamento del capping definitivo);
- I. Per il "trattamento" dei superamento dei metalli cosa propongono; io farei una campagna allargata per la misura dei livelli statici, definire la idrogeologia su un'area vasta e poi definire l'andamento della concentrazione degli inorganici, per pensare ad un intervento su questi (la mia esperienza di fondo geochimico naturale, corroborata da azioni in tal senso della Regione Lazio che ne hanno riconosciuto la fondatezza, è che non è la presenza di rifiuto a determinare superamenti in metalli, ma la semplice realizzazione dell'invaso); quindi per i metalli la situazione è più complessa: AdR?



Dott. Geol. ROBERTO TRONCARELLI
Studio Professionale di Geologia e Geotecnica

*ambiente, geofisica, geotecnica, idrogeologia,
sondaggi, laboratorio meccanica delle terre*

Azioni che il Comune DEVE attuare:

- Sollecito Regione per approvazione capping definitivo;
- Ordinanza per consentire a Eco Italia '87 ad accedere su fondi privati per misure di falda e realizzazione nuovi pozzi di captazione e/o piezometri di monitoraggio;
- Richiedere ultimi dati ARPA Lazio;
- Richiedere dati a ASL di tutti i pozzi in un intorno significativo, seppur analizzati ai sensi del D. Lgs. 31/2001 per accertar la potabilità delle acque.

Distinti Saluti
Geol. Roberto Troncarelli